

Il virus si conferma in questi mesi meno pericoloso rispetto alle varianti precedenti
E al momento non è stata programmata una campagna autunnale di vaccini aggiornati

L'estate di Omicron preoccupa i liguri In una settimana contagi saliti del 61%

IL CASO

Emanuele Rossi / GENOVA

La "fiammata" estiva di Omicron torna a preoccupare anche la Liguria: in una settimana, dal 15 al 21 giugno, i nuovi casi registrati sono aumentati del 61% e quasi un tampone su cinque ormai segna positivo. Gli attualmente positivi sono 598 ogni 100 mila abitanti, ben sotto la media delle altre regioni italiane che in questo momento supera i mille casi.

Lo registra il monitoraggio settimanale della Fondazione **Gimbe**. Per il momento, però, il virus si conferma meno pericoloso rispetto alle varianti precedenti con un incremento contenuto dei ricoveri in ospedale, complice anche la stagione estiva. Sempre secondo **Gimbe**, sono sopra la media nazionale i posti letto in area medica (9,5%) mentre sono sotto la media nazionale i posti letto in te-

rapia intensiva (1,8%) occupati da pazienti Covid. Numeri comunque lontani dalle soglie (ormai abolite) che facevano scattare le restrizioni. In totale in Liguria ci sono 160 ospedalizzati di cui tre ricoverati in terapia intensiva. In isolamento domiciliare, invece, si trovano al momento quasi dieci mila liguri. Il bollettino regionale registra inoltre tre nuovi decessi (di età compresa tra i 73 e i 90 anni) che portano il totale da inizio della pandemia a 5.349.

L'incremento più marcato nei nuovi casi si è registrato nella città metropolitana di Genova, +75,2% e 456 nuovi casi ogni 100.000 persone, segue La Spezia con +53,4%, poi Savona con +46,4%, infine Imperia con +25,7% e 236 nuovi positivi ogni 100.000 abitanti.

L'altro lato della medaglia è che la campagna vaccinale si è praticamente arrestata: a Genova la Asl3 ha chiuso definitivamente l'hub vaccinale della Sala Chiamata, spostando l'attività a Villa Bombrini, in un punto più decentrato. In Liguria la percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto la terza dose di vaccino è pari al 14,5% (media Italia 11,5%) da cui

sottrarre la popolazione over 5 anni guarita da meno di 120 giorni, che non può ricevere la terza dose nell'immediato, pari al 3,6%. Il tasso di copertura vaccinale con quarta dose (persone immunocompromesse) è del 29,1% (media Italia 40%), il tasso di copertura vaccinale con quarta dose (che possono fare over 80, ospiti Rsa e fragili fascia 60-79) è del 26,3% (media Italia 19,1%). La popolazione 5-11 che ha completato il ciclo vaccinale è pari al 27,1% (media Italia 34,8%) a cui aggiungere un ulteriore 2,9% (media Italia 3,4%) solo con prima dose. Ma al momento non esiste alcun programma per una campagna autunnale di richiamo, con il vaccino aggiornato alla variante Omicron. Se ne sta discutendo in questi giorni al ministero della Salute e probabilmente sarà modellata sulla campagna vaccinale contro l'influenza, dedicata alle fasce più anziane e fragili della popolazione e affidata in gran parte ai medici di base, alle farmacie e ai servizi Igiene delle Asl.

Per l'infettivologo Matteo Bassetti questa nuova ondata di Covid non sta interessando se non marginal-



Peso:46%

mente gli ospedali: «Oggi abbiamo una elevatissima circolazione del virus e di Omicron 5, stiamo seguendo tante persone positive a casa con gli antivirali e in ospedale arrivano sì molti cittadini ma non hanno il Covid, hanno un tampone positivo e poi altre patologie. Finché non si diversificherà chi ha polmonite da Covid e chi ha tutt'altro, e un tampone positivo, non ne usciremo», sostiene il direttore della Clinica di Malattie infettive del Policlinico San Martino. «Lo dico da tempo, i bollettini doveva-

no essere adeguati alla situazione, -prosegue- occorre dare un taglio netto anche ai tamponi eseguiti durante il ricovero ospedaliero. Poi serve organizzare in modo diverso gli ospedali, valutare chi è morto per Covid e con Covid. Di tutti i paesi che hanno avuta una fiammata estiva del Covid noi sembriamo stare peggio. Questo perché in Italia parlano tutti, ognuno dice la sua ma non hanno mai visto un paziente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

598

ogni 100 mila abitanti: è il tasso di incidenza dei positivi in Liguria

75,2%

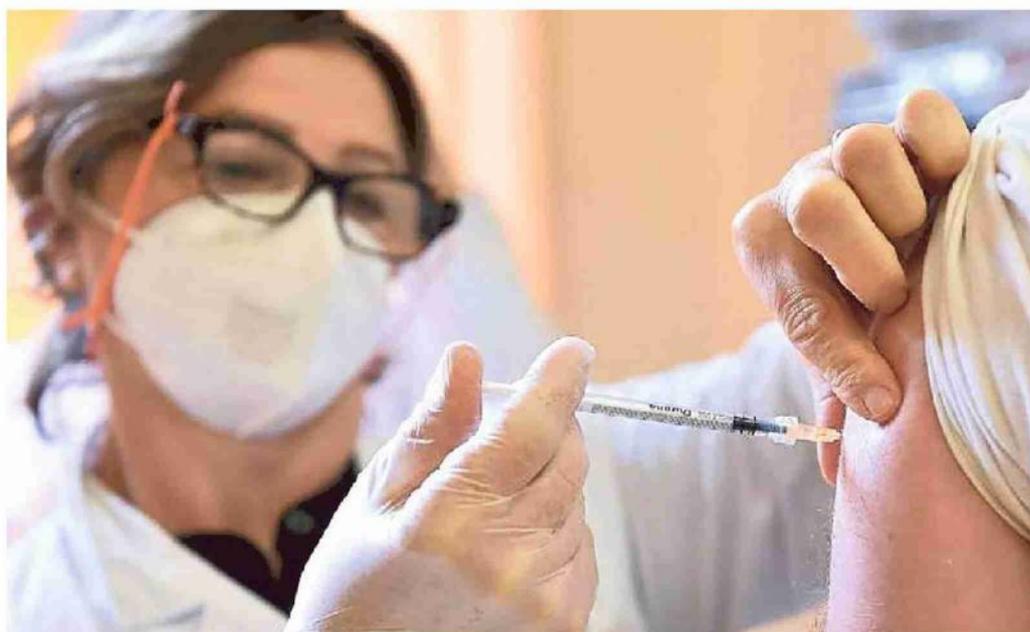
l'incremento settimanale di nuovi casi registrati a Genova

160

i pazienti ricoverati e trovati positivi al coronavirus negli ospedali liguri

9,5%

l'occupazione di posti letto in area medica in Liguria



In Liguria sono state somministrate oltre un milione di terze dosi



Peso:46%